

## il fatto

### Le associazioni: tutelati i diritti del nascituro

«A dieci anni dalla legge 40 è giusto ricordare l'architrave di tale norma contenuta nell'articolo 1 che riconosce al concepito pari dignità e diritti degli altri soggetti coinvolti» commenta Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita. E questo «è coerente con l'iniziativa Uno di Noi, (2 milioni di firme raccolte nei 29 Paesi Ue)». Per Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e copresidente nazionali dell'Associazione Scienza & vita, la Legge 40 tutela «le donne e i loro figli evitando la mercificazione dell'utero in affitto, l'indeterminatezza della fecondazione eterologa, l'eugenetica della selezione embrionale».

L'Associazione Luca Coscioni annuncia invece un nuovo ricorso presso la Grand Chambre della Corte Europea dei diritti dell'uomo. L'udienza è fissata al 18 giugno: una donna, dopo aver perso il compagno, chiede di donare alla ricerca i propri embrioni crioconservati. «Mentre in Italia nessun governo riporta all'ordine del giorno la riforma della legge 40», dichiara Filomena Gallo, segretario dell'associazione Luca Coscioni, «l'attivazione delle giurisdizioni si rivela l'unica soluzione per ottenere modifiche della legge». (Em.Vi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA